GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — VENERDÌ 8 AGOSTO — NUM. 189

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ordine della Corona d'Italia — *Nomine e promozioni.*

R. decreto *n. 2542 (Serie 3ª), che convoca il 1º Collegio elettorale di Palermo.*

R. decreto *n. 2543 (Serie 3ª), che convoca il 4º Collegio elettorale di Firenze.*

R. decreto *n. 2525 (Serie 3ª), che istituisce una seconda scuola tecnica governativa nella città di Messina.*

R. decreto *n. 2544 (Serie 3ª), riflettente l'ammissione agli esami di abilitazione ai posti d'ufficiale d'ordine di 3ª classe degli scrivani straordinari presso i Ministeri delle Finanze e del Tesoro.*

Disposizioni *nel personale dell'Amministrazione finanziaria.*

Bollettino sanitario *delle provincie del Regno.*

Direzione Generale dei telegrafi. — *Avviso.*

Programma di concorso *a n. 8 sussidi per gli alunni di filosofia e lettere nel Regio Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.*

Diario estero.

Telegrammi *Agenzia Stefani.*

Notizie varie.

Il commercio dei cereali e delle farine nel decennio 1874-83.

L'Esposizione Generale Italiana a Torino.

Bollettini meteorici.

Listino ufficiale della Borsa di Roma.

Annunzi.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto delli 12 giugno 1884:

A commendatore:

Maffei cav. Roberto, ricevitore del registro all'ufficio degli atti civili pubblici in Roma, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto delli 26 giugno 1884:

A cavaliere:

Sacconi conte Giuseppe, architetto.
Manfredi Manfredo Emanuele, architetto.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2542** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 2 agosto 1884, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 1º Collegio di Palermo;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1º Collegio elettorale di Palermo, num. 86, è convocato pel giorno 31 del corrente agosto, affinchè proceda alla elezione di uno dei cinque deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 7 settembre successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2543** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 2 agosto 1884, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 4º Collegio di Firenze;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 4º Collegio elettorale di Firenze, n. 52, è convocato pel giorno 31 del corrente agosto affinchè proceda alla elezione di uno dei quattro deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 7 settembre successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2525** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 13 novembre 1859, promulgata in Sicilia col decreto Prodittatoriale in data 17 ottobre 1860;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

A cominciare dal 1º ottobre 1884 è istituita nella città di Messina una seconda scuola tecnica governativa nella forma prescritta dagli articoli 21 e 32 del citato decreto Prodittatoriale del 17 ottobre 1860.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1884.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2544** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, coll'*interim* del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli scrivani straordinari presso i Ministeri delle Finanze e del Tesoro saranno ammessi essi soli e per una sola volta ad un esame di abilitazione ai posti d'ufficiale d'ordine di 3ª classe esistenti nell'organico dei detti Ministeri ed a quelli che fossero in avvenire istituiti.

Art. 2. All'esame per i posti esistenti e che si renderanno vacanti sono ammessi soltanto gli scrivani straordinari nei quali concorrono le condizioni seguenti:

a) Che abbiano prestato alla pubblicazione del presente decreto non meno di dodici anni di servizio civile o militare presso qualsiasi Amministrazione dello Stato;

b) Che siano dichiarati meritevoli del posto di ufficiale d'ordine per operosità, diligenza e buona condotta dal capo dell'Amministrazione centrale alla quale sono addetti;

c) Che siano riconosciuti idonei da una Commissione nominata dal Ministro delle Finanze.

Per questi scrivani l'esame consisterà in un esperimento pratico dato avanti la Commissione suddetta, e per i riconosciuti idonei la loro graduatoria, agli effetti della nomina ad ufficiale d'ordine di 3ª classe, sarà stabilita in ragione della durata complessiva dei loro servizi.

Art. 3. Gli altri scrivani presso i suddetti Ministeri saranno ammessi all'esame di abilitazione per i posti d'ufficiale d'ordine che si renderanno vacanti dopo collocati gli scrivani di che all'art. 2, e che fossero in avvenire istituiti presso gli stessi Ministeri, purchè abbiano non meno di tre anni di servizio compiuti, o da compiersi, al 1º gennaio 1885, compresi i servizi militari e quelli prestati presso qualsiasi ufficio finanziario prima d'essere stati assunti in servizio dell'Amministrazione centrale. e purchè riportino la dichiarazione di che alla lettera *B* dell'art. 2.

Art. 4. L'esame per gli scrivani, compresi nell'articolo precedente, consisterà in tre lavori scritti sopra materie indicate nel programma che sarà stabilito con decreto Ministeriale col quale sarà pure istituita la Commissione esaminatrice.

Il numero minimo dei punti per essere dichiarati idonei è di 6 su 10.

I dichiarati idonei saranno graduati secondo il numero dei punti ottenuti; a parità di punti, precede chi ha maggior durata di servizii, e ove si abbia anche uguale durata di servizii, la precedenza spetta al più anziano d'età.

Art. 5. Il tempo e le altre modalità di che agli articoli precedenti saranno stabiliti con decreto Ministeriale.

Art. 6. Dalla pubblicazione del presente decreto nessuno scrivano potrà essere assunto in servizio dell'Amministrazione centrale delle Finanze e del Tesoro.

Ai lavori di copiatura, registrazione e spedizione degli atti devono attendere, ove occorra, gli ufficiali d'ordine di ogni classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 21 luglio 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data del 29 giugno 1884:

Navaretti Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 3ª classe con lire 2500;

Gomez Giovacchino, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 3ª classe con lire 2500;

Canubi Emilio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 3ª classe con lire 2500;

De Dominicis Ferdinando, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam;*

Martini Benedetto, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam;*

Mercurio Raffaele, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam;*

Pagano Francesco Paolo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam;*

Pasqualetti Aristide, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam;*

Staffa Scipione, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

Boaro Vincenzo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

Ricci Emanuele, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

Vinci Giovanni, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

Scolari Egidio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 a con lire 200 *ad personam*;

Milanesi Carlo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

Montaldi Paolo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

Rovello Giovanni, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

Gojo Filippo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

Coniglio Diego, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

De Toma Giuseppe, nominato agente della imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

Messeri Tito, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

Musso Gioacchino, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

Ronco Marcello, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

Canegallo Giovanni, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

Keller Felice, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

Gamba Marcellino, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

Valesi Quirino, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

Mansuino Bernardo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

Mazzucco Marziano, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

Bianchi Stefano fu Natale, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

Gallini Ignazio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

Cavazzini Angelo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

Marigliano Alfonso, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

Piccione Giovanni Battista, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

Piccinini Vittorio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

Raimondi Stefano, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

Morozzo Francesco, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

De Maria Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

Bono Giovanni Battista, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

Quaglia Francesco, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

Bonetti Ernesto, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

Pescolloni Giovanni, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000 e con lire 200 *ad personam*;

Tinivella Andrea, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classé con lire 2000;

Martinotti Giovanni, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;

Calò Gio. Battista, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;

Bassanelli Enrico, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;

Costa Enrico, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;

Bianchi Stefano fu Paolo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;

Moglia Aldo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;

Calegari Angelo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;

Marconi Federico, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;

Magi Augusto, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Bonelli-Vanni Virgilio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Pallavicini-Ranzini Ezechiele, nominato agente delle imposte dirette del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Coppola Vincenzo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Fangareggi Emilio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Rancati Luigi, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Montini Paolo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Risoldi Enrico, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Bissoni Orfeo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Bonfanti Ambrogio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Landini Damaso, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Arminio Gio. Battista, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
De Masellis Francesco, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Gandolfi Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Rossi Luigi Secondo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Arri Pietro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Bianchi Luigi, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Sutter Anacleto, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Bosio Clemente, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Volpi dott. Federico, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Aichino Luigi, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Ronzoni Ettore, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Radaelli Luigi, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Domeniconi Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Bosco Cesare, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Losio Federico, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Gazzo Antonio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Moretti Pietro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Bellone Felice, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Noberasco Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Semeria Ernesto, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Salvatore Andrea, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Dezza dott. Carlo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Sinigaglia Giacomo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Gelmetti Alcibiade, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Groppo Eugenio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Scarpelli Alessandro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Lucci-Chiarissi Carlo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Bonomi Raffaele, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
De Sarlo Giovanni, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Carbone Raffaele, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Gogioso Pietro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Tibaldi Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Nobis Ottorino, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Lucignano Ernesto, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Bruni Pacifico, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Colosio Enrico, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Chiariotti Leone, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Gregori Oreste, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Maccagno Giacomo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Peyretti Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Bonati Alessandro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Biondi Raffaello, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Vecchietti Enrico, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Dalle Mole Rodolfo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Dori Vincenzo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Mastronardi Saverio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Formica Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Franceschini Gaetano, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Montrezza Alessandro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Arceci Eliseo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Genovesi Luigi, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Caselli Carlo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Pazzaglia Enrico, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Beltramo Spirito, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Danielli Alessandro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Scarabellini Pietro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Metelka Francesco, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Varale Luigi, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Galante Angelo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Frapiccini Anselmo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Rusca Giulio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;

Perosini Pietro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Besana Clemente, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Stuart Francesco, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Piergiovanni Fmilio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Verna Francesco, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Polli Febo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Dallari Primo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
De Simoni Giovanni, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Dottori Giovacchino, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Panico Cesare, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Mureddu Caboni Pietro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Zuzzi Costanzo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Lucci Ippolito, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Borgomanero Guido, vicesegretario d'Intendenza abilitato agli esami, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Bargilli Alfredo, aiuto agente delle imposte dirette e del catasto abilitato agli esami, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Lupi Angelo, aiuto agente delle imposte dirette e del catasto abilitato agli esami, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Amati dottor Giuseppe, vicesegretario d'Intendenza abilitato agli esami, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe reggente con lire 1500;
Osculati Giovanni, aiuto agente delle imposte dirette e del catasto abilitato agli esami, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Bellini Guglielmo, aiuto agente delle imposte dirette e del catasto abilitato agli esami, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Bartalini Vittorio, aiuto agente delle imposte dirette e del catasto abilitato agli esami, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Ruberti Rocco, aiuto agente delle imposte dirette e del catasto abilitato agli esami, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Querci Carlo, aiuto agente delle imposte dirette e del catasto abilitato agli esami, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Savoiardo Giovanni, aiuto agente delle imposte dirette e del catasto abilitato agli esami, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Barsotti Bartolomeo, aiuto agente delle imposte dirette e del catasto abilitato agli esami, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Sacerdoti Enrico, aiuto agente delle imposte dirette e del catasto abilitato agli esami, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe con lire 2000;
Gregorutti Luigi, licenziato abilitato agli esami, nominato aiuto agente delle imposte dirette e del catasto con lire 1500;
Rustichelli Giuseppe, licenziato abilitato agli esami, nominato aiuto agente delle imposte dirette e del catasto con lire 1500;
Amato Antonio, volontario abilitato agli esami, nominato aiuto agente delle imposte dirette e del catasto con lire 1500;
Ruffini Emilio, licenziato abilitato agli esami, nominato aiuto agente delle imposte dirette e del catasto con lire 1500;
Zulli Giovanni, licenziato abilitato agli esami, nominato aiuto agente delle imposte dirette e del catasto con lire 1500;
Boscardini Giordano, licenziato abilitato agli esami, nominato aiuto agente delle imposte dirette e del catasto con lire 1500;
Arseni Arsenio, volontario abilitato agli esami, nominato aiuto agente delle imposte dirette e del catasto con lire 1500;
Cariga Giuseppe, licenziato abilitato agli esami, nominato aiuto agente delle imposte dirette e del catasto con lire 1500;
Tuttolomondo Calogero, licenziato abilitato agli esami, nominato aiuto agente delle imposte dirette e del catasto con lire 1500;
De Martino Emilio, licenziato abilitato agli esami, nominato aiuto agente delle imposte dirette e del catasto con lire 1500;
Michetti Luigi, licenziato abilitato agli esami, nominato aiuto agente delle imposte dirette e del catasto con lire 1500;
Andreotti Enrico, volontario abilitato agli esami, nominato aiuto agente delle imposte dirette e del catasto con lire 1500;
Costa Ettore, licenziato abilitato agli esami, nominato aiuto agente delle imposte dirette e del catasto con lire 1500;
Jannarone Gennaro, licenziato abilitato agli esami, nominato aiuto agente delle imposte dirette e del catasto con lire 1500;
Sergio Vincenzo, licenziato abilitato agli esami, nominato aiuto agente delle imposte dirette e del catasto con lire 1500;
Tarozzo Ettore, licenziato abilitato agli esami, nominato aiuto agente delle imposte dirette e del catasto con lire 1500;
Scuderi Calcedonio, licenziato abilitato agli esami, nominato aiuto agente delle imposte dirette e del catasto con lire 1500;
Visoni Claudio, licenziato abilitato agli esami, nominato aiuto agente delle imposte dirette e del catasto con lire 1500;
Barbieri Vittorio, volontario abilitato agli esami, nominato aiuto agente delle imposte dirette e del catasto con lire 1500;
Conti Francesco, licenziato abilitato agli esami, nominato aiuto agente delle imposte dirette e del catasto con lire 1500;
Bovolo Dionigi, volontario abilitato agli esami, nominato aiuto agente delle imposte dirette e del catasto con lire 1500, con effetto dal 1° luglio 1884.

Impiegati in aspettativa o sospesi dalle funzioni pei quali si sono tenuti i posti vacanti:

Da Vià Giovanni Battista, agente delle imposte dirette e del catasto, in aspettativa per motivi di salute, lire 3080;
Nicolis Alessandro, agente delle imposte dirette e del catasto, in aspettativa per motivi di salute, lire 2750;
Rondina Gioacchino, agente delle imposte dirette e del catasto, in aspettativa per motivi di salute, lire 2500;
Mazza Italo, agente delle imposte dirette e del catasto, sospeso dallo impiego e dallo stipendio a tempo indeterminato, lire 3000.

BOLLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 6 agosto alla mezzanotte del 7.

Provincia di GENOVA — *Cairo Montenotte*, frazione già isolata di *Vignaroli*: 3 nuovi casi.

Id. di MASSA CARRARA — *Minucciano*, frazione di *Sermezzana*: 2 casi seguiti da morte; quella borgata venne tosto isolata mediante cordone e fornita di un medico, di medicinali e di disinfettanti.

Id. di TORINO — *Carignano*: un caso seguito da morte. — *Osasio*: un caso seguito da morte. — *Pancalieri*: nessun nuovo caso; due morti dei casi precedenti. Anche in quella località il morbo non accenna punto ad estendersi, poichè i suddetti casi di Carignano ed Osasio in fatto si verificarono in frazioni di quei comuni attigue a Pancalieri ed invigilate con quest'ultimo da cordone sanitario. Nel rimanente della provincia di Torino la salute è ottima.

LAZZARETTI.

Nessuna novità: al *Varignano* dei cinque malati in cura due guarirono, tre hanno migliorato.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia il ristabilimento delle linee telegrafiche terrestri fra il Capo Bolinao e Manila (Isola di Luçon, Filippine).

I telegrammi per Manila riprendono corso regolare.

Roma, 7 agosto 1884.

PROGRAMMA DI CONCORSO

a Num. 8 sussidi (5 dei quali di Lire 90, uno di Lire 70 e due di Lire 60 mensuali) per gli alunni di filosofia e lettere nel Regio Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Concorso pei posti di Perfezionamento.

I concorrenti debbono dichiarare quali sono gli studi in cui intendono perfezionarsi. Coloro che ottengono il sussidio, debbono iscriversi a tre corsi a loro scelta, e prendere in essi gli esami a fin d'anno. Debbono inoltre scrivere un lavoro e sostenere su di esso una discussione.

Possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la laurea in lettere o in filosofia in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami finali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che abbiano la patente per l'insegnamento liceale o altri titoli equipollenti da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

Concorso pei Corsi Normali.

Al 1° anno di corso possono concorrere tutti coloro che hanno conseguito la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca. Tutte le prove saranno scritte e orali. Non potrà avere il sussidio chi non otterrà almeno otto decimi negli esami.

Al 2° anno possono concorrere tutti coloro che hanno sostenuto alla fine del 1° anno gli esami speciali delle materie obbligatorie per un anno, nel primo biennio, per le quali fu presa iscrizione, e che sostengano un esame orale e scritto sulle letterature italiana, latina e greca, riportando in tutte le prove non meno di otto decimi.

Al 3° anno possono concorrere coloro che hanno conseguita la licenza universitaria, e che sostengano un esame scritto e orale sulle letterature italiana, latina e greca; come anche sulla storia antica e moderna, se intendono seguire i corsi di lettere, o sulla filosofia e storia della filosofia, se si determinano a seguire il corso per la laurea in filosofia. È necessario riportare in tutte le prove non meno di otto decimi.

Al 4° anno possono concorrere coloro che hanno sostenuti gli esami speciali delle materie obbligatorie per un anno di corso nel secondo biennio per le quali fu presa iscrizione, completando le prove orali con altrettante prove scritte, e riportando in ciascuna prova non meno di otto decimi.

Le prove suddette saranno sostenute sopra temi espressamente assegnati.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso, quando siano superati gli esami di passaggio, riportando non meno di otto decimi di voti.

I due sussidi da 60 lire mensili sono messi a concorso per gli alunni della scuola di paleografia.

La decisione intorno ai sussidi di perfezionamento avrà luogo il 25 ottobre.

L'esame di concorso pei posti agli studi normali incomincierà il 27 ottobre nell'Istituto superiore di Firenze (piazza San Marco, n. 2). Esso potrà farsi ancora, come negli anni decorsi, presso le primarie Università del Regno, alle quali saranno in tempo debito inviati i temi, ed avrà principio nel medesimo giorno 27 ottobre.

Le domande debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 15 ottobre prossimo.

Firenze, il 1° luglio 1884.

Visto - *Il Presidente* P. VILLARI.

Il Segretario T. FIASCHI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, rispondendo ad una corrispondenza pubblicata dal *Times* sul contegno della Germania alla Conferenza, dice:

« La spiegazione più naturale della nostra linea di condotta alla Conferenza, cioè quella che ci è suggerita dai nostri interessi, non si trova segnalata nel *Times* che per incidenza.

« Il foglio inglese si accontenta di dire essere possibile che gli interessi della Germania nelle questioni finanziarie egiziane sieno identici a quelli della Francia. Infatti questi due Stati si trovano in grado di proteggere gli interessi dei loro nazionali portatori di fondi egiziani.

« È vero che la Germania non deve considerare soltanto gli interessi dei suoi *bondholders*, ma anche quelli che derivano dalle sue relazioni colle potenze europee.

« Ma questo è un principio che deve avere influito del pari sulla condotta di ciascuna delle altre potenze, e se l'Inghilterra non ha giudicato a proposito di applicarlo, essa può scorgere in questa omissione la causa principale dell'insuccesso della Conferenza.

« La notizia che l'Inghilterra si è rivolta alla Germania onde esercitare una pressione sulla Francia è inesatta in questo senso che l'Inghilterra ha manifestato lo stesso desiderio all'Austria-Ungheria, alla Russia ed all'Italia.

« L'Inghilterra voleva porre le altre potenze nell'obbligo di risolvere esse le di lei divergenze colla Francia, prevedendo che esse sarebbero state di ciò soddisfattissime.

« Viceversa, nessuna delle quattro grandi potenze si diede a vedere disposta ad un tale ufficio: la Russia, l'Austria-Ungheria, l'Italia, come la Germania. E questo doveva tanto meno aspettarsi dalla Germania, in quanto

che questa potenza si trova da anni accusata da parte del *Times* di nutrire intenzioni ostili verso la Francia. »

Tutti i giornali inglesi si occupano dell'insuccesso della Conferenza.

Il *Daily News* dice che il governo inglese ha saggiamente agito provandosi di ottenere la cooperazione delle potenze per la sistemazione delle finanze egiziane, sistemazione la quale certamente non le incombeva in modo speciale. Esso si è uniformato agli obblighi del diritto internazionale cercando di conchiudere un accordo europeo. L'insuccesso della Conferenza non lascia l'Inghilterra in una posizione peggiore di quella che esisteva precedentemente.

Il governo inglese non poteva aderire alle concessioni richieste dalla Francia. Rifiutando di accettare una riduzione di ciò che loro è garantito dalla legge di liquidazione, i *bondholders* si espongono al rischio di perdere ogni cosa, perchè i *fellahs* sono troppo gravati di imposte per potere molto a lungo sopportarle.

L'Inghilterra si trova a fronte della missione delicatissima, ardua e poco gloriosa, di correggere l'equilibrio instabile delle finanze e della politica dell'Egitto. Essa è ora obbligata di accettare le responsabilità che sono conseguite a Tel-El-Kebir, seppure vuole che i suoi progetti di riforma in Egitto per la istituzione di un governo indipendente, non rimangano lettera morta.

Il *Times* esprime la sua soddisfazione perchè l'insuccesso della Conferenza abbia fatto scomparire finalmente l'accordo anglo-francese senza implicare alcuna censura contro la Francia per la sua tendenza verso uno scopo politico.

Il *Times* si crede in diritto di constatare che la resistenza alle proposte inglesi ed il controprogetto francese erano chiaramente inspirati dal desiderio di giungere a quel vero controllo di cui il signor Gladstone ha finalmente riconosciuto il pericolo.

La non riuscita del progetto finanziario inglese non è in se stessa da deplorare, secondo il *Times*, e siccome essa implica la perenzione e la nullità della malcapitata convenzione anglo-francese, così questo è un incidente di cui conviene che si felicitino tanto l'Inghilterra che l'Egitto.

Lo *Standard* pensa che la resistenza di lord Granville ai progetti francesi per la sistemazione delle finanze egiziane sarà in Inghilterra approvata da tutte le persone imparziali. In questa occasione il gabinetto inglese ha dirittamente operato ed ha fatto il suo dovere.

È probabile che tra l'Inghilterra e la Francia, tanto fra i governi che fra i popoli dei due paesi, si rivelino dei sentimenti di irritazione. Ma dopo tutto, a vedere dello *Standard*, un tale fatto non potrà imputarsi nè all'Inghilterra, nè al gabinetto inglese. Questi fecero di tutto per contentare le suscettività della Francia. Le fu chiesto di aiutarci e non volle. Essa torna indietro e l'Inghilterra rimane libera di comportarsi come le sembrerà opportuno.

Lo *Standard* ha il seguente telegramma dal Cairo, tre agosto:

« Il maggiore Kitchener è arrivato a Dongola la sera del 1° agosto, e fu bene accolto dal Mudir che gli mostrò una lettera scritta in arabo, con la firma ed il sigillo del generale Gordon. Questa lettera sarà spedita al Cairo per la posta. Il maggiore Kitchener dice che il Mudir gli ha fatto un'impressione molto favorevole.

« Il Mudir dichiarò che con 7 mila uomini esso libererebbe Gordon, e ristabilirebbe le comunicazioni in tutto il Sudan. Esso invitò il maggiore Kitchener a fare il suo ingresso in città in costume arabo, ed aggiunse che sarebbe bene che nessuno più si arrischiasse di venire a Dongola, a meno che non avesse seco delle forze considerevoli.

« Nello stesso tempo, il Mudir telegrafò a Nubar pascià per esprimergli la sua gratitudine per i soccorsi speditigli.

« Il generale Grenfell telegrafa da Assuan che è ivi giunto un mercante da Berber, che è stato preso dai ribelli due mesi or sono. Il mercante assicura di aver veduto un gran numero di cadaveri di ribelli fuori delle mura della città e nella città stessa delle cataste di cadaveri di coloro che hanno combattuto per la difesa di Berber.

« La città è stata presa allo spuntar del giorno con un rapido attacco. Khalifo pascià è tenuto prigioniero ed attende le disposizioni del Mahdi. Mohammed Kaef è alla testa dei ribelli che tengono Berber. Il mercante conferma il fatto che Cuggi è stato rinviato a Kartum con lettere per Gordon.

« I ribelli, dice esso, hanno una paura terribile di Gordon che fa spesso sortite in vapore, si impadronisce dei loro viveri e uccide loro un gran numero di uomini prima di ritornare in città. Gordon li incalza talmente che essi, per difendersi sono stati obbligati di erigere delle trincee lungo le rive del Nilo, dalla parte di Berber. »

Telegrafano da Berlino al *Temps*, che l'espulsione dei russi è il tema di tutte le conversazioni in quella città. Si persiste a credere nei circoli politici che questa misura sia stata presa dal governo prussiano per ragioni affatto speciali e senza che la Russia vi fosse intervenuta in alcun modo. Anzi la misura stessa sembra aver prodotto un cattivo effetto a Pietroburgo, e parecchi giornali russi, fra i quali particolarmente l'*Herold* e lo *Swiet*, censurano vivamente quella misura, affermando che si ingannerebbe chi credesse che tornasse gradito allo czar ed al governo russo.

La *National Zeitung* calcola che dei 15 mila russi che abitano Berlino, ne siano stati espulsi 1800.

Lo stesso *Temps*, in un suo telegramma da Madrid, 4 agosto, annunzia che furono sospesi i negoziati intavolati tra il governo spagnuolo ed il ministro degli Stati Uniti, allo scopo di conchiudere un trattato di commercio speciale destinato a sistemare i rapporti fra Cuba e Porto-

rico e gli Stati Uniti. Il governo americano offre a Cuba delle condizioni che superano le speranze del partito autonomista coloniale; esso propone di mettere Cuba e Portorico sullo stesso piede del Messico e di San Domingo, ammettendo in franchigia assoluta le importazioni cubane, se la Spagna, da canto suo, lascia entrare liberamente nelle Antille i prodotti dell'industria e dell'agricoltura americana.

La stampa protezionista spagnuola sostiene che il governo degli Stati Uniti fa simili proposte per preparare una futura annessione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 6. — Si ha da Berlino: « Furono spedite istruzioni all'ambasciatore di Germania a Londra, Munster, perchè domandi a lord Granville le intenzioni del governo inglese sul pagamento delle indennità accordate alle vittime di Alessandria d'Egitto. »

LONDRA, 6. — I giornali approvano l'invio in Egitto di Northbrook in qualità di alto commissario del governo inglese.

In seguito alla missione di cui fu incaricato lord Northbrook, i capi dei conservatori decisero di astenersi dall'interpellare il governo sull'Egitto.

VIENNA, 6. — I giornali salutano il convegno dei due imperatori.

Il *Fremdenblatt* rileva che, sebbene quel convegno non debba essere giudicato dal punto di vista di una grande azione politica, non è nemmeno un atto di pura cortesia, ma piuttosto l'espressione di quello svolgimento pratico dell'alleanza che fu ispirata dall'identità degli intendimenti. In nessun Stato esistono serie inquietudini. La questione di Egitto si è complicata, ma non è ancora divenuta una complicazione.

ATENE, 6. — Le provenienze dall'Italia sono sottoposte ad una quarantena di 10 giorni.

Contrariamente alle voci di ieri, nell'incendio del palazzo reale non vi furono morti, 46 persone rimasero però ferite, fra cui tre ufficiali.

MARSIGLIA, 6 (ore 8 25 pom.). — Nelle ultime 24 ore vi furono 11 decessi di cholera.

MARSIGLIA, 7 (ore 11 55 ant.). — Da ieri sera vi furono quattro decessi di cholera.

TOLONE, 7 (ore 10 30 ant.). — Da ieri sera vi furono cinque decessi di cholera.

PARIGI, 7. — Diversi casi di cholera sono segnalati in parecchie località del mezzodì.

BRUXELLES, 6. — *Camera dei deputati.* — Dopo discorsi di Frère-Orban e Bara contro il progetto di legge per il ristabilimento delle relazioni diplomatiche col Vaticano e di Malou e Moreau in favore del progetto stesso, la discussione venne differita a domani.

All'uscita dalla Camera una folla tumultuosa fischiò i deputati cattolici. La polizia fece parecchi arresti. Un altro gruppo fischiò i deputati liberali.

COSTANTINOPOLI, 7. — Le navi che partirono dai porti della penisola italiana dopo il 27 luglio saranno sottoposte alla quarantena prescritta per le navi francesi. Le provenienze dagli stessi porti italiani, anteriori al 27 luglio, verranno poste in osservazione per cinque giorni. Le provenienze dalla Sicilia e dalla Sardegna continueranno ad essere ricevute in libera pratica fino a nuovo ordine, essendo colà in vigore una quarantena per le provenienze dal continente italiano.

LONDRA, 7. — Lord Granville ha incaricato l'ambasciatore della regina a Roma di ringraziare officialmente il Governo del Re per l'appoggio che i concetti messi innanzi dal governo della regina nella Conferenza trovarono presso il plenipotenziario italiano. Il gabinetto di Londra considera che l'atteggiamento dell'Italia in quella circostanza è stato ispirato da un sentimento d'amicizia verso l'Inghilterra, e suggerito altresì da una illuminata sollecitudine per il benessere dell'Egitto, epperò di averlo altamente apprezzato.

BRUXELLES, 7. — Furono ordinate diverse quarantene ed altre misure sanitarie per le navi provenienti dal Mediterraneo.

MONTEVIDEO, 6. — È partito per Genova il piroscafo *Matteo Bruzzo*, della linea *La Veloce*.

VERSAILLES, 7. — Il Congresso, respinta la proposta Marion di prorogare il Congresso al 25 ottobre, ha inviato alla Commissione la proposta Guillot, chiedente l'abrogazione dell'articolo del regolamento relativo alla questione pregiudiziale. Quindi è incominciata la discussione generale.

PARIGI, 7. — La squadra dell'ammiraglio Lespès si trova a Kelung pronta ad occuparla.

LONDRA, 7. — Il *Times* ha da Canton in data 6 agosto:

« Il vicerè fa porre torpedini onde sbarrare il fiume. Egli ordinò dodici tonnellate di dinamite e pubblicò un proclama, col quale proibisce agli indigeni di insultare gli stranieri. La città è tranquillissima, benchè esistano forti velleità di guerra. Un vapore è pronto per imbarcare gli europei in caso di bisogno. »

Il *Times* ha da Fu-Tcheu:

« Un alto personaggio assicura che la pace è certa fra la Francia e la China. Il ministro americano ne sarebbe l'arbitro. Credesi però che l'accomodamento sarebbe soltanto provvisorio da parte del governo francese. I chinesi sanno che la Francia desidera molto agire altrove. »

BRUXELLES, 7. — In seguito agli incidenti di ieri, fu requisita la truppa per mantenere oggi l'ordine pubblico.

BRUXELLES, 7. — La Camera è vivamente agitata. Il ministro dell'Interno dichiara che, in seguito alle assicurazioni del municipio che la tranquillità sarà mantenuta nella città, ha contromandato l'ordine di requisire truppe.

Rolin e Lippens attaccano violentemente il gabinetto.

Squadre di polizia sbarrano le strade conducenti alla Camera.

BRUXELLES, 7. — Continuando la seduta della Camera, Bara presentò una mozione di biasimo contro il gabinetto, per avere mancato di rispetto alla guardia civica, chiamando le truppe a garantire l'ordine.

Tale mozione fu respinta con voti 81 contro 39.

Le truppe sono consegnate nelle caserme. La guardia civica è chiamata sotto le armi.

BRUXELLES, 7. — Dopo discorsi di Rollin e Bara, la Camera dei rappresentanti rinviò a domani il seguito della discussione sul progetto di legge per il ristabilimento delle relazioni diplomatiche col Vaticano.

La polizia custodisce le vicinanze della Camera, la circolazione è interdetta per prevenire dimostrazioni.

BERNA, 7. — Il Congresso per l'arbitrato internazionale fece voti a favore della neutralizzazione della Danimarca, Scandinavia e Rumenia. Esso discuterà oggi il disarmo degli Stati neutralizzati. Continuano ad arrivare lettere di adesione. Fra queste ve n'è una dell'onorevole Mancini.

ISCHL, 7. — L'imperatore Guglielmo ha ricevuto Tisza, presidente del ministero ungherese.

Dopo il pranzo, l'imperatore Guglielmo ha preso congedo dall'imperatrice d'Austria-Ungheria.

I due imperatori si sono recati insieme alla stazione, dove si sono abbracciati più volte, prima di separarsi.

L'imperatore Guglielmo è partito alle ore 3 1/2 pom.

La folla ha calorosamente applaudito i due imperatori.

VERSAILLES, 7. — *Congresso.* — Chesnelong dice che qualsiasi revisione sarà inefficace. Il regime parlamentare, continua, è possibile soltanto con la monarchia.

Madier De Montjau domanda la soppressione del Senato.

Andrieux afferma l'onnipotenza del Congresso. Soggiunge che il potere esecutivo non aveva diritto di presentargli un progetto di revisione.

La seduta è levata.

VIENNA, 7. — Domani mattina, alle ore cinque, si eseguirà la sentenza capitale pronunciata contro l'assassino anarchista Stellmacher.

NOTIZIE VARIE

La produzione dell'oro e dell'argento negli Stati Uniti. — Secondo il rapporto di Orazio Burchard, direttore delle zecche federali, sulla produzione dei metalli preziosi nel 1883, tale produzione fu di 30,000,000 di dollari per l'oro e di 46,000,000 per l'argento, con una diminuzione, rispetto al 1882, di 2,500,000 dollari per l'oro e di 600,000 per l'argento.

Di tale diminuzione della produzione aurifera, i quattro quinti sono dovuti alla California, e derivano soprattutto dalle sentenze giudiziali favorevoli ai fittaiuoli, che si lagnavano di danni cagionati dalle Compagnie idrauliche coll'ingombrare i corsi d'acqua di enormi quantità di terre lavate.

La produzione complessiva dell'oro e dell'argento fu di 21,470,000 dollari nel Colorado, con un aumento di 1,500,000 dollari sull'anno precedente. Nessun altro Stato raggiunse questa cifra. La Montana è il territorio che produsse più argento, 6,000,000 di dollari; vengono poi l'Utah, la Nevada, l'Arizona, che produssero ciascuno più di 5,000,000 di dollari. L'Alaska produsse nell'anno passato 300,000 dollari d'oro, e si attende con fondamento che le miniere di questo territorio diano grandi profitti. Le sue vene aurifere sono ricchissime, e i capitali vi accorrono sempre più frettolosi.

La produzione del ferro in Germania. — Leggesi nel *Bollettino delle finanze, ferrovie e industrie* che nei primi cinque mesi dell'anno corrente, la produzione del ferro greggio in Germania fu di 1,470,783 tonnellate, mentre che, durante lo stesso periodo del 1883, quella produzione era stata soltanto di 1,395,497 tonnellate.

Le costruzioni navali in Inghilterra. — Uno dei fatti più importanti che furono constatati dalle ultime statistiche si è quello che, nelle costruzioni navali, il legname fu sostituito dal ferro, e che questo sta per essere rimpiazzato dall'acciaio, come risulta, in modo chiaro ed evidente, dai dati statistici forniti dai cantieri navali della Clyde.

Il varo della prima nave in acciaio su questa riviera fu eseguito di recente, e, nel 1880, la produzione annua totale dei bastimenti in acciaio non rappresentava altro che 18,000 tonnellate. Nel 1882, le navi in acciaio costruite avevano una portata complessiva di 100,000 tonnellate, e nel 1883 fu di 120,000 tonnellate, vale a dire di circa un terzo del tonnellaggio generale dei bastimenti costruiti durante l'anno nei cantieri della Clyde. La proporzione è meno forte nei cantieri del nord-est dell'Inghilterra che, come quelli della Clyde, non hanno il vantaggio di essere vicini alle magone da cui traggono la materia prima; ma, tanto in Iscozia quanto in Irlanda l'uso dell'acciaio segue una rapida progressione.

Un altro fatto non meno importante e degno di menzione si è che le navi a vela vanno a poco a poco diminuendo di numero, nel mentre che aumenta continuamente il numero delle navi a vapore. Dei 326 bastimenti che furono varati sulla Clyde durante il 1883, si contavano 240 battelli a vapore ed 86 navi a vela. A ciò si aggiunge che, durante l'anno scorso, la Tyne non costruì nessun veliero, e la Wear ne costruiva uno solo. Devesi pure far notare che, di anno in anno, la dimensione dei bastimenti è andata aumentando.

I cantieri navali della Clyde sono sempre i primi per i bastimenti il cui tonnellaggio è maggiore, ma se si prende la media delle navi grandi e piccole varate nel 1883, si trova che i cantieri navali della Tyne e della Wear debbono precedere quelli della Clyde, poichè il tonnellaggio medio dei bastimenti costruiti e varati l'anno scorso fu approssimativamente il seguente: Clyde, 1200 tonnellate; Tyne, 1400, e Wear, 1685 tonnellate.

Decessi. — A Torino cessò di vivere il cav. Carlo Bossoli, nativo di Lugano, ed uno dei più valenti pittori di paesaggio.

— In età di 78 anni moriva Enrico Laube, celebre commediografo e romanziere tedesco, che per parecchi anni diresse i teatri di Vienna e di Lipsia.

Il commercio dei cereali e delle farine nel decennio 1874-1883

Attingiamo alle statistiche italiane del movimento commerciale italiano coll'estero, le notizie risguardanti l'importazione e l'esportazione dei cereali e delle farine nel decennio 1874-1883. Prima del 1883 le granaglie erano registrate sotto una identica voce; coll'anno anzidetto furono distinte in granturco, orzo, legumi secchi, altre granaglie.

Importazione del grano nel decennio — Il totale dell'importazione raggiunse il massimo nel 1879 (488,399 tonnellate), scese al minimo nel 1881 (147,358 tonnellate); nell'ultimo biennio risalì gradatamente a 162,600 (1882) e 232,405 (1883).

I paesi dai quali l'Italia esporta più grano sono la Russia, la Turchia europea e l'asiatica. Giova però avvertire che prima del 1882 le cifre del movimento commerciale colla Rumenia, la Serbia e il Montenegro erano comprese in quelle della Turchia europea.

Il massimo della importazione da un singolo paese è segnato dalla Russia nel 1879 (260,841 tonnellate) — Fra i paesi di provenienza è compresa pure Messina, città franca che nel 1879 esportò fino a 1719 tonnellate.

Importazione delle granaglie. — Il totale dell'importazione raggiunse il massimo nel 1880 (331,798 tonnellate), scese al minimo nel 1876 (14,089). Nell'ultimo biennio si ebbero rispettivamente le cifre di 121,698 e 48,344.

Anche le granaglie si importarono maggiormente dalla Russia, Turchia europea e asiatica. Il massimo si ebbe nel 1880 per la Russia (148,077). Messina esportò fino a 695 tonnellate (1883).

Esportazione del grano. — Il totale dell'esportazione raggiunse il massimo nel 1882 (96,912 tonnellate), scese al minimo nel 1879 (22,722). Negli anni 1880, 1881, 1883, si ebbero rispettivamente le cifre di tonnellate 80,857 — 96,212 — 80,207.

L'Italia esporta maggiormente in Austria e in Francia. Il massimo è segnato per la Francia nel 1881 (52,467).

Esportazione delle granaglie. — Il totale dell'esportazione raggiunse il massimo nel 1875 (132,168 tonnellate), scese al minimo nel 1881 (42,067).

Negli anni 1882 e 1883 si ebbero le cifre di tonnellate 76,507 e 82,115. L'Italia esporta maggiormente in Austria e in Francia e cioè una quantità annua di tonnellate che varia in media dalle 10 alle 30 mila.

Nel 1876 però l'esportazione in Francia crebbe fino a tonnellate 39,168. Si esportarono pure notevolmente granaglie (mentre niente di grano) fino negli Stati Uniti d'America, nel Canadà, Perù, Chilì, Stati del Plata ed altri paesi americani.

Distinzione delle granaglie importate ed esportate nel 1883 — Nelle statistiche commerciali del 1883 incominciò, come accennammo, l'utile distinzione fra le varie specie di granaglie, in granturco, orzo, legumi secchi ed altre granaglie.

Nel 1883 adunque si importarono complessivamente 31,452 tonnellate di *granturco*, la maggior parte delle

quali dalla Russia (22,908); se ne esportarono 23,329, delle quali 15,003 in Austria.

Si importarono 3400 tonnellate d'*orzo* (1700 dall'Austria); se ne esportarono 15,091 (più che 4000 in Francia, più che 3000 nella Gran Bretagna).

Si importarono 5772 tonnellate di *legumi secchi* (2825 dall'Austria); se ne esportarono 16,751 (7877 in Francia).

Si importarono 7720 tonnellate di *altre granaglie* (2670 dall'Austria); se ne esportarono 26,944 (12,515 nella penisola iberica).

Importazione delle farine nel decennio — Il totale dell'importazione toccò il massimo nel 1882 (53,366 quintali); scese al minimo nel 1878 (23,638). Nel 1883 l'importazione fu di 48,853 quintali.

Raggiungono il massimo fra i paesi di provenienza l'Austria, la Francia e la Russia (nell'ultimo quinquennio). La cifra più elevata è quella per la Francia nel 1875: 45,101 quintali.

Esportazione delle farine nel decennio — Il totale dell'esportazione toccò il massimo nel 1881: quintali 68,856; scese al minimo nel 1876: 39,265.

Negli anni 1882, 1883, le cifre sono di quintali 56,046 e 54,277.

Raggiungono il massimo fra i paesi di destinazione la Svizzera e la Francia.

La cifra più elevata è quella per la Francia nel 1883: quintali 24,448.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

L'Esposizione Generale Italiana a Torino

XIV.

Ci conviene entrare in questo recinto della Mostra agraria, la quale, come s'è detto, occupa un larghissimo e meritato spazio, passando per la tettoia destinata alle macchine agrarie e che si distacca dalla sala di degustazione dei vini, sopra la cantina modello.

È una tettoia che si estende per una lunghezza di 160 metri, larga, in media, 14 metri, all'incirca; e non occupa neppure un quarto della superficie destinata alla Mostra agricola.

Pare come segregata dal resto dell'Esposizione, situata com'è, laggiù in fondo, in una località tranquilla, non stancata dal rumore della folla curiosa, pur troppo non visitata come meriterebbe. Non vi si vedono passeggiare osservando con attenzione e con interesse, altro che agronomi intelligenti, proprietari laboriosi, coltivatori non ignoranti o non empirici. Certo che qui, agli avversari delle Mostre solenni, a chi reputa inutili, per non dire pericolose, codeste olimpiadi o feste trionfali del lavoro, si offre l'opportunità di rincarire la dose delle critiche. E per verità non è senza rammarico che si può veder quasi deserta una galleria dove v'ha pur tanti argomenti a studio e dove, sentendo gagliardo il desiderio di assistere a un progresso in tutte le branche dell'attività paesana, voi potete provare delle commozioni uguali, se non superiori, a quelle che vi procura la galleria del lavoro e delle industrie manifatturiere, o quei fasti della ceramica cui soccorre la moda capricciosa, tanto che la vediamo coperta di cartellini con su il *venduto*.

Per questa sezione destinata alla meccanica agraria abbiamo inteso muovere qualche censura agli ordinatori della Mostra e al Ministero stesso di Agricoltura, che vi fa naturalmente la sua comparsa. È accaduto che, soverchiando il numero degli espositori ai calcoli del Comitato ordinatore, si dovette prolungare la tettoia, e non in linea retta e continuativa, e profittare altresì d'uno spazio in vicinanza della Mostra del Ministero della Guerra. Anche a tacere dell'inconveniente del lungo giro per voler esaminare tutti gli oggetti che riguardano la sezione meccanica agraria, è evidente, dicono taluni, ed anche visibile il contrasto fra una esposizione di grossi proiettili, di mostri ignivomi, di cannoni mastodontici, di arnesi che fan scappare colla mano nei capelli un sognatore delle pace perpetua, e un'Esposizione di macchine e di congegni intesi a dimostrare il perfezionamento d'una industria consolatrice ed eminentemente pacifica, quale l'agricoltura.

Piglieremo errore, ma non ci pare poi tanto crudo il contrasto; specie fra noi, tra Marte circondato da strumenti di guerra, e Cerere incoronata di spiche. Al postutto si rifletta che qui abbiamo la rappresentanza di due arti virili, congenite nel nostro paese, e dalle quali Roma antica ripete la sua grandezza e la sua prosperità; si rifletta che qui milizia e agricoltura si abbracciano quasi, a significar tutela e sviluppo di forze patrie. Nè è permesso di deplorare che braccia e fibre giovanili sieno sottratte al lavoro proficuo dei campi, quando le vediamo contribuire a formare quel grande elemento educatore ed unificatore che è l'esercito italiano.

Meritevole di più seria risposta è la censura mossa al Ministero d'Agricoltura. Furono gli stessi costruttori ed espositori italiani di macchine agrarie che levaron lamenti e proteste. La presenza di macchine estere nell'Esposizione, oltre essere un controsenso, potersi considerare altresì un insulto e un danno ai costruttori ed espositori nazionali.

La pronta e opportuna risposta dell'on. Ministro, che la stampa riprodusse e commentò favorevolmente, potrebbe dispensarci dal mettere verbo nella quistione. Però, siccome le Esposizioni nazionali si succedono, o almeno minacciano di succedersi con una frequenza dannosa alle industrie e agli industriali, e potrebbero tornare in campo le querele sollevate in codesta di Torino, non ci pare un fuor d'opera insistere sulle ragioni, anche troppo evidenti, che consigliarono al Ministero dell'Agricoltura l'intervento dell'estero in una Mostra nazionale della meccanica agraria.

Già, prima di tutto, non si possono bandire le macchine estere da una Mostra collettiva e completa di questo Ministero d'Agricoltura, che potremo anche chiamare, se vi piace, dell'economia nazionale. Esse fanno parte integrale della Mostra stessa, molto più avuto riguardo alla circostanza che l'Italia non supera ancora tutte le Nazioni in

fatto di meccanica agraria. Soltanto un malinteso amor proprio, vestito di ombrosa fierezza nazionale, potrebbe giustificare l'ostracismo, da una Mostra delle paesane industrie, di macchine non costruite in Italia e che nondimeno procacciano all'Italia un mezzo potentissimo onde progredire nella meccanica agraria.

A Lodi, per citare un esempio, con una Mostra agricola regionale, era internazionale il concorso per la meccanica agraria. E parmi si citassero appunto varie Ditte estere come benemerite del nostro paese, perchè ne vantaggiarono l'agricoltura, porgendogli occasione a notevoli avanzamenti e stimolandolo efficacemente coi confronti. Ed è noto poi, tornando al cômpito educativo del nostro Ministero d'Agricoltura, che fra i mezzi per rendere veramente pratiche le scuole speciali d'agricoltura nostre, v'ha quello appunto dei depositi di macchine agrarie, non importa se fabbricate all'estero. Anzi da quelle scuole e da quelle macchine possono trarre utilissimi risultati gli stessi costruttori nazionali.

Non faremo l'enumerazione di tutte le macchine esposte. Troppo ci vorrebbe. Sono più di 350, cominciando dalle grosse trebbiatrici, dai grandi ventilatori, dalle alte locomobili, e venendo giù giù fino ai semplici aratri, alle modeste erpici ed erpicelle snodate per collina, ai piccoli dissodatori e nettasolchi.

Abbiamo le macchine per lavorare la terra, il materiale rurale da trasporto, le macchine da raccolta, quelle per la prima manipolazione dei prodotti, i motori rurali ad acqua ed a vapore, apparecchi e strumenti per orti e per giardini, meccanismi per la viticultura e la vinificazione, materiale per la coltivazione, il governo e il taglio dei boschi, le macchine e gli apparecchi per prosciugamenti ed irrigazioni.

Fatta eccezione delle isole, le quali, fra parentesi, ci compensano con una mostra pomposa e sommamente istruttiva dei loro vini e d'altri prodotti agricoli, tutte le regioni d'Italia hanno rappresentanti in questa importantissima sezione della Mostra. Le provincie di Torino, Cuneo, Alessandria occupano i primi posti e aspirano ai primi onori.

Ma neppure Milano, o per dir meglio la Lombardia, sempre argomento di legittimo orgoglio per l'Italia rurale, ha fatto le cose a mezzo. La Toscana, e specie quella regione che s'intitola di Grosseto o della Maremma, una regione che ha tentato e tenta tuttavia l'ambizione e il cuore dei coltivatori intelligenti e dei novatori agrari, è pure assai bene rappresentata. Anche il Veneto qui si presenta agguerrito di quel capitale intelligenza, che non è men necessario del capitale denaro, chi voglia aspettarsi un'agricoltura perfezionata e fiorente. Ci basti accennare agli aratri in ferro malleabile, nuovo sistema del Vascellari, di Battaglia, presso Padova, e la collezione della fabbrica dei Comin, a Casier, presso Treviso, consistente in aratri nuovo modello, rincalzatori, bivomeri, erpici Valcourt, snodati, a coltello, a catena.

Dal complesso, risulta che per la meccanica agraria, questo congegno di cui l'uomo si serve per utilizzare le forze della natura nella produzione della ricchezza campestre, l'Italia non è sorda nè apatica.

Che se non possiamo non invidiare le trebbiatrici, gli essiccatoi, le locomobili con su tanto d'etichetta forestiera, i superbi congegni che escono dalla casa *Ruston and Proctor*, *Marchall sons and Comp.*, *Esple*, *Davey and Paxman*, *Richard*, ecc., neppure è da disprezzare la sollecitudine nostra per questa meccanica agricola, intesa a una più rapida ed economica coltivazione dei terreni. Anche noi sentiamo la gravità del problema: diminuzione del costo di produzione e ribasso del prezzo venale dei generi.

(Continua)

G. Robustelli.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 7 agosto

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	28,6	20,0
Domodossola	coperto	—	28,4	17,0
Milano	3|4 coperto	—	31,5	21,2
Verona	sereno	—	31,9	22,8
Venezia	1|4 coperto	calmo	30,5	21,4
Torino	coperto	—	30,5	20,7
Alessandria	sereno	—	30,2	21,2
Parma	1|2 coperto	—	30,7	19,6
Modena	1|4 coperto	—	31,1	20,4
Genova	sereno	calmo	31,5	23,8
Forlì	sereno	—	28,8	19,0
Pesaro	sereno	mosso	25,6	17,9
Porto Maurizio	sereno	calmo	31,1	23,5
Firenze	sereno	—	32,0	18,8
Urbino	sereno	—	26,3	18,7
Ancona	sereno	calmo	28,0	22,7
Livorno	sereno	calmo	31,2	21,4
Perugia	1|4 coperto	—	29,0	20,2
Camerino	1|4 coperto	—	25,2	17,8
Portoferraio	sereno	calmo	28,3	21,4
Chieti	sereno	—	26,3	18,6
Aquila	1|4 coperto	—	29,3	16,0
Roma	sereno	—	32,4	19,2
Agnone	sereno	—	29,1	17,0
Foggia	sereno	calmo	32,1	19,6
Bari	sereno	calmo	25,5	19,1
Napoli	1|4 coperto	calmo	29,5	22,0
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	29,5	16,3
Lecce	sereno	—	28,1	19,8
Cosenza	sereno	—	30,4	16,0
Cagliari	sereno	calmo	33,0	20,0
Tiriolo	3|4 coperto	—	26,8	16,0
Reggio Calabria	sereno	agitato	26,9	22,5
Palermo	sereno	calmo	31,1	18,1
Catania	sereno	legg. mosso	22,0	20,6
Caltanissetta	sereno	—	28,0	18,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	29,2	21,5
Siracusa	1|4 coperto	calmo	30,0	22,0

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 7 agosto 1884.

In Europa pressione abbastanza elevata dovunque. Copenaghen 771.

In Italia nelle 24 ore qualche temporale; pioggerella a Domodossola e Belluno; venti deboli; barometro stazionario; temperatura diminuita sull'Italia superiore, aumentata al sud.

Stamani cielo coperto all'estremo nord, generalmente sereno altrove; venti deboli specialmente settentrionali; barometro variabile da 763 a 761 mm. dal nord al sud-est.

Mare calmo in generale.

Probabilità: venti deboli; cielo generalmente sereno con qualche temporale.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

7 agosto 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	761,4	761,4	761,0	760,8
Termometro . . .	21°,7	31°,5	30,2	24,8
Umidità relativa .	74,0	41,0	40,0	71,0
Umidità assoluta .	14,2	14,2	12,8	16,5
Vento	N	W	W	WSW
Velocità in Km. .	0,0	6,0	19.0	2,0
Cielo.	sereno nebbia all'orizzonte	sereno pochi cumuli	cumuli a NE	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 31°,5; - R. = 25°,20; \| Min. C. = 19°,25 - R. = 15°,40.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 7 agosto 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	95 30	—	95 30	95 37 ½	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 15	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	96 50	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	461 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	560 50	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	496 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	582 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	469 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	522 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	1480 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	—	—	—	—	—	569 50	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	399 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 37 ½
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 05
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Per il Sindaco: A. Teisseire.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 95 40, 95 37 ½, 95 35 fine corr.
Banca Generale 561, 560 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 1040 fine corr.
Azioni immobiliari 570, 569 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 6 agosto 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 95 320.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 93 150.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62 850.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 61 562.

V. Trocchi, *presidente*.

CREDITO FONDIARIO
del Banco di Santo Spirito di Roma

637

Il giorno 1° agosto 1884, alle ore 12 meridiane, nel locale del Banco di Santo Spirito, in presenza dei rappresentanti dei Consigli di direzione e sorveglianza, del delegato governativo, e con l'intervento di persone estranee, fu eseguita, a termini di legge, l'estrazione di numero 186 cartelle fondiarie, che saranno rimborsate alla pari dal 1° ottobre prrossimo.

I numeri favoriti dalla sorte furono:

59	7573	13101	17785	22570	28475	35606	40985
365	7650	13206	17802	22644	28574	35685	41167
485	8088	13549	18547	23320	28588	35702	41365
619	8495	13633	18660	23486	28801	36257	41681
663	8501	13877	18868	23825	28991	36418	41706
759	8810	14368	18877	24337	29216	36435	42089
949	9045	14381	18993	24413	29646	36658	42266
1495	9215	14965	19112	24663	29995	37090	42489
1713	9379	14991	19123	24702	30039	37324	42567
1816	9566	15363	19178	24917	30466	37332	42884
2121	9650	15364	19377	25059	30474	37392	43061
2192	9989	15580	19542	25634	31391	38027	43086
2958	10289	15897	20225	25648	31406	38823	43268
3072	10819	15909	20685	25725	31505	39431	43588
3800	11366	16140	20717	25867	31935	39444	44207
4311	11996	16164	21006	27022	31945	39555	44693
4327	12101	16248	21126	27196	32272	40054	44870
4815	12234	16541	21191	27392	32863	40061	44949
5531	12276	16626	21441	27458	33277	40065	
6080	12650	16871	21448	28046	33327	40219	
6585	12739	16874	21517	28060	34362	40345	
7080	12830	16936	22011	28209	34580	40391	
7213	12851	17288	22091	28336	34919	40866	
7273	13005	17683	22206	28371	35592	40916	

Provincia di Roma — Comune di Tivoli

Il Sindaco del Comune di Tivoli

Vista la lettera del Prefetto della provincia di Roma, con cui si notifica essesc stato disposto il collaudo dei lavori pel 3° tronco della strada ferrata Roma-Sulmona-Tivoli-Mandela, appaltato all'impresa Morosi-Calderai;

Veduto l'art. 360 della legge sui lavori pubblici, allegato F di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'articolo 84 del regolamento approvato col R. decreto 19 dicembre 1873, n. 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro la suindicata impresa per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi, e per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli o alla Prefettura o a questo municipio entro i trenta giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'art. 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Dall'ufficio municipale, li 4 agosto 1884.

653 *Il Sindaco*: TOMEI.

MUNICIPIO DI MAGLIE

Avviso d'Asta *in grado di ventesimo.*

Nel giorno 20 andante, alle ore 8 antimeridiane, nel porticato della casa comunale, innanzi al sindaco, si procederà alla subasta in grado di ventesimo, per la vendita delle seguenti zone di suolo nei fondi Lama e Vigna, descritte ai nn. 8, 12, 40 e 41, e ciò in dipendenza dei verbali di aggiudicazione dei giorni 4, 5 e 7 luglio u. s.

L'asta sarà aperta per la zona 8ª, sul prezzo di lire 1114, offerte da Cavaliere Giuseppe; sulla zona 12ª, su lire 1325 offerte da Vincenzo Abate fu Luigi; sulla zona 40ª, sul prezzo di lire 1498 offerte da Nicola Alessandri, e sulla zona 41ª, sul prezzo di lire 1518 offerte dallo stesso Alessandri.

Tutti gli atti che si riferiscono alla subasta, sono visibili a tutti presso l'ufficio municipale.

Maglie, 2 agosto 1884.

Il Sindaco: RAFFAELE DE MARCO.

661 *Il Segretario*: C. MIGLIETTA.

MUNICIPIO DI FIRENZE

AVVISO. 606

In conformità della deliberazione presa dalla Giunta municipale nella sua adunanza del dì 30 dicembre 1881, essendo stata effettuata in questo giorno, con verbale redatto dal notaro avv. Tertulliano Taddei, la 9ª estrazione delle Obbligazioni del Debito comunale 3 0/0, emissione 10 giugno 1880, vengono registrate per ordine del loro respettivo numero nella seguente tabella le n° 4 serie estratte.

Le Obbligazioni costituenti le serie estratte saranno rimborsate alla pari dal tesoriere comunale a cominciare dal 1° ottobre 1884, purchè siano state riscontrate ed ammesse a pagamento dall'uffizio 2°, finanza, mediante ordine scritto sulle medesime.

Numeri delle serie estratte	Numeri d'ordine delle obbligazioni	Quantità delle obbligazioni per ciascuna serie	Valore nominale di ciascuna obbligazione	Numeri d'iscrizione
			Lire	
169	169	Una	30,000	Da 50401 a 50700
203	203	Una	30,000	Da 60601 a 60900
211	211	Una	30,000	Da 63001 a 63300
487	487	Una	30,000	Da 145801 a 146100

Firenze, dal Palazzo municipale, il 1° agosto 1884.

Il Sindaco: TOMMASO CORSINI.

Il Direttore Capo-ragioniere R. NALDI.

Il Segretario del Comune P. MANCI.

Numeri delle serie sortite alle precedenti estrazioni, alle quali appartengono le Obbligazioni che non vennero ancora presentate a pagamento:

839 1256 1394 1607 1623 1672 1691 1706 1721 1786

MUNICIPIO DI PIAZZA ARMERINA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che sabato 23 andante agosto, alle ore 12 meridiane, in una delle sale di quest'ufficio comunale, innanzi il signor sindaco, o di chi per esso, si procederà a pubblico incanto, col metodo delle candelette e con le forme prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto delle opere di ricostruzione della strada interna comunale, denominata Garibaldi, in base alla somma di lire 54,000, sotto l'osservanza dei patti risultanti dal progetto d'arte redatto dall'ingegnere signor Scarpinato e dal quaderno d'oneri approvato.

La ricostruzione di essa strada dovrà essere fatta a basolato di pietra lavica di Catania, della più compatta, della spessezza, ogni basola, non minore di centimetri 15, e della larghezza tale che un metro quadrato di basolato comprenda da sette ad otto basole.

L'opera dovrà essere incominciata appena reso esecutorio l'atto d'appalto, ed ultimata entro sei mesi a partire dalla data del contratto stesso.

Il deliberatario dovrà prestare una cauzione per la somma di lire 15,000 in titoli di rendita o biglietti di tenuta, ed avrà diritto ad una anticipazione da parte del comune di una somma che corrisponda ai due terzi della somma data in cauzione.

L'offerente, per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare lire 600 in garanzia dell'offerta e delle spese.

Il capitolato d'oneri ed i progetti d'arte trovansi ostensibili in questa segreteria comunale a tutti coloro che ne saranno per fare richiesta nelle ore di ufficio.

Piazza Armerina, 4 agosto 1884.

677 *Il Segretario comunale*: BASCARINI.

MUNICIPIO DI MAGLIE

Avviso d'Asta.

Il sindaco di Maglie avvisa il pubblico che nel giorno 20 andante, alle ore 8 ant., con le condizioni stabilite nel primitivo manifesto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del dì 25 giugno 1884, e sul Foglio degli annunzi legali della provincia, n. 50, del corrente anno, si viene al proseguimento della vendita delle zone site nel fondo Lama e Vigna, rimaste invendute, e che sono quelle segnate ai nn. 11, 23, 26, 29, 44, 45, 48, 49, 50, giusta i prezzi segnati nello stato estimativo che forma parte integrante della vendita.

Tra quindici giorni vi possono essere offerte non minori del ventesimo, e si fa salva la superiore approvazione degli atti.

Maglie, li 3 agosto 1884.

Il Sindaco: RAFFAELE DE MARCO.

660 *Il Segretario comunale*: C. MIGLIETTA.

PROVINCIA DI SIENA

Avviso di provvisoria aggiudicazione.

A forma dell'avviso d'asta pubblicato in data 15 luglio p. p. ha avuto luogo in questa mattina il pubblico incanto per l'appalto del lavoro di costruzione del Ponte sull'Orcia nella via provinciale fra Pienza e la via Siena-Roma, e l'appalto è stato provvisoriamente aggiudicato col ribasso dell'undici per cento sul prezzo indicato in detto avviso, e così per il prezzo di lire 71,667 25.

Si avverte che il termine utile (fatali) per presentare una ulteriore offerta di ribasso non minore del ventesimo del citato prezzo di aggiudicazione provvisoria scade il giorno venti agosto corrente, a ore 11 antimeridiane.

Chiunque voglia presentare tale offerta a questo ufficio provinciale dovrà uniformarsi alle prescrizioni portate dal citato avviso d'asta del 15 luglio prossimo passato, inserito nel Foglio di annunzi legali della Prefettura di Siena del 18 luglio ora detto, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 22 dello stesso mese.

Siena, dall'Ufficio provinciale, li 5 agosto 1884.

674 *Il Segretario capo*: M. NARDI DEI.

Incanto di stabili in territorio di Savigliano

Il notaro Torretta Carlo notifica che nel giorno 26 agosto corrente, alle ore 10 antimeridiane, in Torino, nel suo studio, via Arsenale, n. 6, piano 2°, procederà alla vendita, per pubblici incanti, del seguente corpo di cascina situata sul territorio di Savigliano, propria della Piccola Casa della Divina Provvidenza, Opera pia stabilita in Torino, cioè:

« Cascina San Gio. Battista, di ettari 39 06 77, sul prezzo di lire 50,400. »

L'asta seguirà all'estinzione di candele.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire cento ciascuna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno depositare a mani del notaio procedente, in denari od in titoli pubblici, al corso di Borsa, il decimo del prezzo d'asta, ed una somma ragguagliata al 7 0[0 del prezzo in contanti, per le spese a calcolo.

Il termine per l'aumento non inferiore al vigesimo scade il mezzogiorno del 10 settembre.

La vendita ha luogo alle condizioni determinate nella perizia del geometra Carlo Dovo, 17 novembre 1883 colle modificazioni.

Il prezzo deve essere pagato per un terzo quando la vendita sarà definitiva, per altro terzo tre anni dopo, e per l'ultimo terzo sei anni dopo, colla corrispondenza degli interessi alla ragione del 5 0[0 all'anno.

I documenti sono visibili presso il notaio procedente.

Torino, 1° agosto 1884.

666 TORRETTA CARLO *notaio*.

MUNICIPIO DI VENEZIA

Avviso d'Asta *per miglioramento del ventesimo*

In conformità dell'avviso 9 luglio anno corrente, nel giorno 2 corrente si è tenuto il primo esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di costruzione di un edificio ad uso di scuola femminile nel sestiere di Castello sopra l'area dell'ex-caserma di San Francescò di Paola, sul prezzo fiscale di lire 139,148 80.

Avendo il signor Samassa Angelo offerto lire 134,974 34 fu ad esso aggiudicata l'asta, salvo esperimentare l'esito dei fatali per il miglioramento del ventesimo sulla predetta offerta.

Quindi si avvertono gli aspiranti che da oggi sino alle ore 2 pom. del giorno 18 corr. si accetteranno le offerte non minori del ventesimo, debitamente cautate con deposito di lire 13,915.

Venezia, li 3 agosto 1884.

Il Sindaco: D. DI SEREGO ALLIGHIERI.

652 *Il Segretario*: MEMMO.

Provincia di Roma
COMUNE DI ROCCA PRIORA

Avviso di provvisoria aggiudicazione.

Nell'incanto tenutosi oggi stesso in questo ufficio comunale, l'affitto pel taglio dell'appezzamento di macchia comunale, in contrada *Fuorcaratosta*, è stato provvisoriamente aggiudicato per la somma di lire ventitremila.

Coerentemente all'avviso d'asta 17 luglio 1884, il termine utile (fatali) per presentare le offerte di aumento, non inferiori al ventesimo della detta somma di provvisoria aggiudicazione, scade alle ore 11 antimeridiane del dì 20 agosto 1884.

Chiunque intenda fare il detto aumento è invitato a presentare l'offerta, accompagnata dal relativo deposito, a questa segreteria comunale, nelle ore d'ufficio, ove potrà anche prendere visione del corrispondente capitolato.

Dal Municipio di Rocca Priora, li 3 agosto 1884.

664 *Il Segretario comunale*: MARIO BATTAGLINI.

CITTÀ DI MONCALIERI

VENDITA DI TRE OPIFIZI A MOLINO

Avviso d'incanto a prezzo ridotto.

Si notifica che alle ore 9 mattutine del 22 corrente agosto, nella sala municipale di Moncalieri, sotto la presidenza del sindaco, e coll'opera del segretario sottoscritto, si terranno nuovi esperimenti d'asta, col sistema delle schede sigillate, per la vendita in tre distinti lotti dei molini ad acqua che la Città possiede in questo territorio, cioè:

Lotto I. Molino detto del Pascolo della Ficca, composto di tre macine e pista pel canape, fabbricati e terreni, di are 76 65, affittato per annue lire 3075, esposto in vendita sul prezzo ridotto di lire 30 mila.

Lotto II. Molino detto Nuovo, della forza di circa 100 cavalli-vapore, composto di cinque macine con pista pel canape, caseggiati e terreni, di are 23 35, posto nel Borgo Mercato presso le stazioni ferroviarie, affittato per annue lire 10,500, esposto all'asta pel prezzo riddtto di lire 130 mila.

Lotto III. Molino detto Carpice, della forza di 110 cavalli, composto di 4 macine, pista del canape e fucina di ferro, caseggiati e terreni, di are 120 23, presentemente affittato per lire 8137 50, esposto all'asta pel prezzo ridotto di lire 120 mila.

Fanno parte dei singoli lotti i rispettivi canali, manufatti di derivazione d'acqua ed ogni cosa relativa all'esercizio dei medesimi.

I lotti 2° e 3°, dopo l'incanto parziale, verranno reincantati in un lotto solo, con aggiudicazione a qualunque numero di offerte orali. In caso di deserzione staranno fermi i deliberamenti parziali. Le dette offerte orali non potranno essere inferiori di lire 1000 (mille) caduna.

Il tempo utile per presentare offerte di miglioria ai prezzi di provvisoria aggiudicazione, non inferiore del vigesimo, scadrà alle ore 12 meridiane del 9 settembre 1884.

Il pagamento del prezzo di deliberamento verrà fatto per un terzo alla stipulazione del contratto, per un altro terzo entro due anni dalla data di detto contratto, e per l'ultimo terzo entro cinque anni dalla stessa epoca, colla decorrenza degli interessi del 5 p. 0[0 ed il rimborso al comune della tassa di ricchezza mobile.

Gli aspiranti all'asta dovranno garantire le loro offerte col deposito del decimo del prezzo come sovra segnato ai singoli lotti, in danaro od in rendita dello Stato al portatore, nelle mani del sindaco o presso la Tesoreria comunale.

Fanno parte comune dei lotti 2 e 3 i terreni posti nel territorio di Vinovo ove esistono le opere di derivazione della Bealera, il prezzo dei quali, fissato in lire 9500, non è compreso nell'asta, e verrà pagato a parte ed integralmente dagli acquisitori alla stipulazione del contratto in proporzione dei prezzi di definitiva aggiudicazione di cadun lotto.

Con deliberazione del 30 giugno vennero modificati gli articoli 11 e 32 del capitolato 26 novembre 1883, stabilendo il pagamento del prezzo di vendita nel tempo sovra specificato, e togliendo l'obbligo al deliberatario di conservare due palmenti al molino di Carpice per la macinazione dei cereali, rendendo così libero quest'opifizio a qualunque altro genere d'industria.

Salve le menzionate due modificazioni, la vendita si fa sotto la osservanza delle condizioni tutte portate dal suddetto capitolato 26 novembre 1883, visibili nella segreteria comunale di Moncalieri, e presso gli uffici municipali di Torino, Milano, Genova, Biella, Cuneo, Pinerolo e Roma ove un esemplare del medesimo trovasi depositato.

Le spese d'asta, come pubblicazioni, verbali d'incanto, quelle di contratto, registrazione, ipoteche, copie, ecc., sono a carico dei deliberatari, che faranno il deposito del 6 per cento del prezzo di vendita presso la segreteria comunale.

Moncalieri, 1° agosto 1884.

Visto — *Il Sindaco*: N. TABASSO.

604 *Il Segretario comunale*: S. DUTTO.

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI ROMA
COMUNE DI PALESTRINA

AVVISO D'ASTA *per aumento di ventesimo a termini ridotti.*

Nell'odierno esperimento d'asta per gli appalti, in separati lotti, dei lavori occorrenti alla sistemazione, correzione e nuova selciatura delle vie interne qui appresso indicate, si ottennero i seguenti ribassi:

1° lotto — Via del Borgo sulla preventivata somma di lire 22,613 118, lire 9 per cento;

2° lotto — Via della Fontana e Colonnaro, sulla preventivata spesa di lire 8452 962, lire 9 per cento;

3° lotto — Vicolo degli Orti, sulla spesa di lire 1152 574, lire 10 per cento.

Il termine utile a presentare il ribasso del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane precise del dì 11 mese stante, ferme restando tutte le altre condizioni contenute nel primo avviso d'asta in data 31 luglio p. p.

Palestrina, 6 agosto 1884.

Il Sindaco ff.: IGINO PINCI.

679 *Il Segretario comunale*: FRANCESCO COLTELLACCI.

Banca Popolare di Roma

L'assemblea generale non avendo potuto deliberare nella sua prima convocazione per mancanza di numero legale dei soci presenti, si avvertono i signori azionisti che la seconda convocazione dell'assemblea è fissata (statuto articoli 32 e 33) pel giorno 15 agosto corrente alle ore 9 ant., nella sala in piazza Aracœli, n. 11, piano 1°.

Roma, 7 agosto 1884.

Il Presidente: VINCENZO GIGLI.

Il Consigliere segretario: FERDINANDO GERARDI.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Elezione di un vicepresidente, di sei consiglieri di amministrazione e di sei censori (statuto articoli 35 e 50).

NB. Gli amministratori uscenti sono i signori Tonetti Filippo, vicepresidente; Geraldini Ettore, Guasco Gioacchino, Mazzino Bartolomeo, Montenero avv. Luigi, Reanda Cesare, Serny Emilio, consiglieri; Morelli Marino, Nusiner Filippo e Venuti Alessandro, censori. 682

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 20 agosto corrente, alle ore dodici meridiane, nel locale ove ha sede l'Economato generale, in via della Stamperia, n. 11, alla presenza del direttore generale, o di chi per esso, si terrà un primo incanto per l'aggiudicazione della fornitura di una quantità di stampati per l'ammontare di lire 40,000 occorrente all'Economato generale, sia per l'Amministrazione dei tabacchi sia per altre Amministrazioni governative.

Condizioni principali dell'appalto:

1. La fornitura dovrà essere eseguita in Roma e consegnata all'Economato generale.

2. La spesa è preveduta in lire 40,000, da ridursi del ribasso d'asta.

3. Il contratto avrà la durata del tempo occorrente ad eseguire le forniture secondo le ordinazioni dell'Economato generale.

4. A garanzia degli impegni assunti con la convenzione il deliberatario dovrà depositare nella Cassa dei Depositi e Prestiti, a titolo di cauzione, la somma di lire 4000 (quattromila), e se in valori del Debito Pubblico nazionale, questi saranno ragguagliati al corso della Borsa di Roma il giorno dell'aggiudicazione definitiva.

5. L'incanto avrà luogo col metodo delle schede segrete, ai termini del regolamento di Contabilità generale. Sarà dichiarato deliberatario colui che avrà offerto un maggior ribasso complessivo sul prezzo indicato nelle tariffe annesse al capitolato d'appalto, non inferiore al *minimum* segnato nella scheda dell'Amministrazione.

6. I concorrenti all'appalto, contemporaneamente alla scheda sigillata della loro offerta, presenteranno in piego a parte la dimanda di ammissione in carta bollata di una lira, coll'indicazione della loro tipografia e del loro domicilio nel Regno.

Saranno esclusi dal concorso coloro che nell'esecuzione di altri appalti non abbiano corrisposto con lealtà e diligenza agli impegni assunti verso la pubblica Amministrazione, non che coloro che in occasione di pubblici incanti siano incorsi nei reati previsti dagli articoli 402 e 403 del Codice penale.

7. Qualunque sia il numero dei soci nell'appalto di cui si tratta, l'Amministrazione, tanto negli atti di deliberamento, quanto nel contratto definitivo, e durante la esecuzione dei lavori, non riconoscerà che un solo deliberatario per tutti gli atti ed operazioni di ogni sorta dipendenti dall'appalto medesimo.

8. I concorrenti ammessi all'asta, nel presentare la relativa offerta, dovranno depositare in mano al funzionario che presiede agli incanti, a titolo di cauzione provvisoria, una somma eguale a quella stabilita nel precedente articolo 4.

Il deposito del deliberatario verrà trattenuto a guarentigia dell'aggiudicazione.

9. L'offerta sarà scritta su carta da bollo di una lira con la chiara indicazione del ribasso unico che si offre sul prezzo dell'appalto.

Sono dichiarate nulle le offerte condizionate.

10. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di primo deliberamento, scadrà alle ore 12 meridiane precise, del giorno 27 agosto in corso, come verrà significato in apposito avviso.

11. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e volessero concorrere alla offerta del ventesimo, si uniformeranno al disposto negli articoli 6 e 8 nel presentare l'offerta di ventesimo.

12. Tutte le spese d'asta, di pubblicazioni, di registro e bollo ed ogni altra inerente al contratto relativo al presente appalto, sono a carico del deliberatario.

13. Il capitolato d'oneri, secondo il quale sarà eseguito l'appalto, i campioni e le tariffe sono ostensibili a tutti, durante le ore d'ufficio, nella segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Roma, 7 agosto 1884.

686 *Per l'Economato generale:* F. COLLOREDO.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta.

Si rende noto che nel giorno 18 agosto 1884, alle ore 10 antimeridiane, in Roma, nell'ufficio dell'Intendenza di finanza, avanti al sottoscritto intendente, od a chi per esso, si terranno pubblici incanti, col metodo delle candele vergini, per l'appalto dei lavori di restauro da eseguirsi nei locali del fabbricato demaniale ex-convento di San Marcello in Roma, destinati a sede della Regia Questura, ad alloggio del signor questore ed a caserma delle guardie di pubblica sicurezza.

L'asta avrà luogo sotto l'osservanza delle norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in base al prezzo di lire 9,070.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno depositare lire 300 (trecento) in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita del Debito Pubblico al portatore, calcolata al prezzo della Borsa di Roma nel giorno antecedente a quello degli incanti, e presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore a mesi sei, rilasciato da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio.

Saranno escluse dagli incanti le persone che nell'eseguire altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o mala fede sì verso il Governo che verso i privati.

L'aggiudicazione non avrà luogo se non vi siano le offerte di almeno due concorrenti, e non si pronunzierà che a favore di quell'aspirante che avrà fatta l'offerta migliore.

Le offerte dovranno farsi in ribasso non inferiore all'uno per cento sul prezzo sopraindicato.

Chiusi gli incanti, i depositi saranno restituiti a tutti i concorrenti, eccettuato quello dell'aggiudicatario che sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione definitiva.

L'aggiudicazione non sarà definitiva se non quando entro il termine di otto giorni, decorrendi da quello del deliberamento e scadenti al suonare delle ore 10 antimeridiane del 26 agosto 1884, nessuno abbia presentata una offerta di ribasso, che non potrà essere inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Avvenuta l'aggiudicazione definitiva, il deliberatario dovrà entro gli otto giorni successivi prestare a garanzia dell'esatta e piena esecuzione del contratto una cauzione nella somma di lire 900, mediante il deposito in numerario od in cartelle al portatore di rendita italiana nella Cassa dei Depositi e Prestiti, o mediante vincolo di titoli nominativi della predetta rendita al valore risultante dalla media dei listini di Borsa dell'ultimo semestre diminuiti del decimo.

Tutte le spese inerenti all'asta ed alla stipulazione del contratto, le tasse di bollo, registro, e sugli atti amministrativi, quelle occorrenti per due copie del contratto stesso, sono a carico dell'assuntore, il quale, appena avvenuta l'aggiudicazione, dovrà depositarne l'ammontare approssimativo presso l'ufficio del Demanio in questa città.

I capitolati delle condizioni d'appalto e la perizia delle opere che si vogliono appaltare sono visibili in Roma nell'ufficio dell'Intendenza medesima, sezione II, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di tutti i giorni.

Roma, 6 agosto 1884.

684 *L'Intendente:* TARCHETTI.

R. TRIBUNALE CORREZIONALE DI VELLETRI.

In esecuzione del disposto degli articoli 608 e seguenti Procedura penale, si fa noto che nel mese di dicembre dell'anno 1883, in quel di Roccamassima, nel folto di un canneto, si rinveniva un fucile ad una canna di ignoto proprietario. Chiunque intendesse reclamare la proprietà dovrà rivolgersi a questa cancelleria correzionale, ove rimarrà degente per lo spazio di un anno da oggi. Con avvertenza che spirato tal termine senza che si presenti alcuno per reclamarlo, sarà venduto all'asta pubblica ed il prezzo ricavato resterà in deposito nella cancelleria stessa fino al termine stabilito dall'articolo 617 del Codice suddetto.

Velletri, 29 luglio 1884.

610 Il vicecanc. VOLPI.

SVINCOLO DI CAUZIONE NOTARILE.

(1ª *pubblicazione*).

Il sottoscritto rende noto essere stata oggi presentata alla cancelleria del Tribunale civile di Cuneo domanda per svincolo della cauzione prestata dal notaro Viale Michele fu Carlo, già esercente nei comuni di Beinette e Boves, e dispensato dall'esercizio in seguito a sua domanda con R. decreto 29 novembre 1883, consistente tale cauzione in annotazione di vincolo su due certificati del Debito Pubblico, aventi i numeri 129282 e 27337, per la complessiva rendita di lire 80.

Pubblicato a senso dell'art. 38 della legge notarile.

Cuneo, il 1° agosto 1884.

626 ROSSI avv. DIEGO.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO.

L'Amministrazione delle Strade Ferrate Romane volendo procedere alla costruzione di un magazzino merci nella stazione di Grosseto, apre una gara a schede segrete fra coloro che volessero concorrere all'accollo di detto lavoro.

Il capitolato e annesso elenco dei prezzi unitari, registrato a Firenze il dì 11 luglio 1884, al n. 3038, ed al quale è unita una tavola di disegni, è ostensibile nell'ufficio dell'ingegnere ispettore capo della 3ª sezione del Mantenimento situato nella stazione di Roma.

Ogni concorrente, per essere ammesso alla gara, dovrà depositare nella cassa centrale della Amministrazione in Firenze, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire mille in danaro, ovvero in cartelle del Debito Pubblico italiano al portatore, valutate al corso effettivo di Borsa del giorno in cui sarà effettuato il deposito.

Ogni concorrente dovrà far pervenire alla Direzione generale la sua offerta firmata, redatta in carta da bollo di una lira, con la indicazione del ribasso offerto, non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 18 corrente, e in detta offerta dovranno essere richiamati gli estremi di registrazione dei documenti d'accollo suaccennati.

La busta sigillata contenente l'offerta dovrà, oltre la firma del concorrente, portare l'indicazione esterna:

Offerta per l'accollo dei lavori relativi alla costruzione di un magazzino merci a Grosseto.

Insieme all'offerta quei concorrenti che non avessero in corso o già eseguiti dei lavori per conto dell'Amministrazione, dovranno presentare un certificato di idoneità di data non anteriore al 1° gennaio 1884, e rilasciato loro da un ingegnere capo delle ferrovie italiane, o del Genio civile o di uffici tecnici provinciali.

L'apertura delle offerte, alla quale potranno assistere i concorrenti, avrà luogo negli uffici della Direzione generale il giorno 19 corrente, alle ore 2 pomeridiane, e l'aggiudicazione definitiva dell'accollo si farà in seguito, e si intende subordinata alla sanzione del Governo.

L'Amministrazione si riserva piena libertà di scegliere fra gli offerenti quello che crederà preferibile, sotto tutti i rapporti, quand'anche questi non avesse offerto il maggior ribasso, e ciò senza alcun obbligo di dichiararne i motivi; essa si riserva del pari la facoltà di rifiutare anche tutte le offerte, volendo restare perfettamente libera.

Firenze, 4 agosto 1884.

663 LA DIREZIONE GENERALE.

AVVISO. 662

Si rende a pubblica notizia che il sottoscritto Stefano Sarcinelli fu Antonio, di Minervino Murge, ha fatto istanza al Re per cambiare il proprio nome in quelli di *Giuseppe Nicola*, e l'onorevole Ministro Guardasigilli nel 15 febbraio 1884 autorizzava la inserzione ed affissione prescritta dall'articolo 21 del regolamento 15 novembre 1865, nn. 1 e 2.

Adempiendosi a tanto con la presente s'invitano gli interessati a produrre le opposizioni che crederanno opportune nei sensi dell'art. 122 del succitato regolamento.

Minervino Murge, 28 luglio 1884.

STEFANO SARCINELLI fu ANTONIO.

CONSIGLIO NOTARILE di Grosseto.

Il sottoscritto presidente, al seguito della morte del titolare, dichiara aperto il concorso al posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile provinciale di questa città, con invito agli aspiranti di avanzare le loro domande, corredate dei documenti opportuni, entro il termine fissato dall'articolo 91 del regolamento per la esecuzione della legge sul Notariato (testo unico).

Avverte che lo stipendio annuo è di lire 1200, con obbligo di residenza anche n. [illegible] stagione estiva, e la cauzione deve rappresentare una rendita di lire 100.

Dalla sede del Consiglio, 2 agosto 1884.

623 Cav. S. GIANNELLI pres.

AGGIUNTA DI COGNOME.

Il signor Pietro Diamilla, del fu Paolo, nato in Roma, e quivi domiciliato in via delle Coppelle, n. 74, ha presentato domanda a forma di legge, per essere autorizzato ad aggiungere al suo cognome quello di *Magnelli*.

In seguito a decreto Ministeriale del 10 luglio 1884, s'invita ora chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine di mesi quattro dal giorno della presente pubblicazione.

Roma, 6 agosto 1884.

678 Avv. ENRICO KAMBO proc.

AVVISO DI COMPARIZIONE
innanzi il not. Giuseppe dott. Tummolini, di Subiaco.

Si deduce, per tutti gli effetti di legge, a legale notizia dei signori Caterina, Adele, Elvira, Luigi ed Edoardo Bertinelli, quali coeredi di Maria-Felice Lelli in Felici Tomasso, d'incognito domicilio, qualmente con sentenza del Tribunale civile di Roma 8 giugno 1883, resa fra Manni Luigi e Felici Carlo, fu nominato il not. Giuseppe Tummolini, di Subiaco, per le operazioni divisionali della eredità di Maria-Felice Lelli in Felici Tomasso, e che nel giorno nove settembre p. v., alle ore 9 antimeridiane, incomincierà il sottoscritto, nel suo studio notarile, le relative operazioni. Con ciò restano i suddetti coeredi, se lo credono del loro interesse, intimati di comparire nel mese, luogo, giorno ed ora prestabiliti.

GIUSEPPE TUMMOLINI notaro di Subiaco.

685

P. G. N. 42420.

S. P. Q. R.

Avviso d'Asta.

Manutenzione e restauri de' pavimenti in asfalto nelle strade e piazze e nei marciapiedi della città di Roma.

Deliberatosi dalla comunale Amministrazione di dare in appalto i lavori di manutenzione e restauri de' pavimenti in asfalto nelle strade e piazze e nei marciapiedi della città di Roma, si fa noto che alle ore 11 antimeridiane di venerdì 22 agosto corrente, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, avanti l'onorevole signor ff. di sindaco, o chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta sulla prevista somma di annue lire 10,000, osservate le seguenti norme:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela, a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre il certificato di moralità rilasciato dalle autorità del luogo ove eglino risiedono, ed altro firmato dall'ingegnere capo di qualche pubblica Amministrazione ed in data non più remota di sei mesi che attesti essere il concorrente sperimentato imprenditore di lavori in asfalto, averli condotti recentemente con lode, ed esercitare la sua industria stabilmente in Roma con opificio in attività, del quale dovrà essere indicata la situazione.

3. Niuno sarà ammesso all'asta se prima non depositi nella Cassa comunale lire 500 a titolo di cauzione provvisoria, che sarà concambiata dal deliberatario definitivo in lire 1000. Prima della stipolazione del contratto dovrà inoltre l'aggiudicatario versare lire 1000 per le spese inerenti, che saranno ad intiero suo carico.

4. L'appalto durerà per anni cinque, da principiare il 1° ottobre 1884, e terminare il 30 settembre 1889.

5. Dovrà il deliberatario osservare scrupolosamente tutte le condizioni espresse nel capitolato particolare, visibile in questa segreteria generale dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. di ciascun giorno.

6. Fino alle ore 11 antimeridiane di martedì 9 settembre p. f., potranno essere presentate all'onorevole signor ff. di sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

7. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito sotto pena di decadenza in caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, non che della perdita del deposito oltre la rifazione di danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti di asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Roma, dal Campidoglio, il 6 agosto 1884.

667 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

P. G. N. 42469.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA *per esperimento definitivo — Manutenzione di strade suburbane.*

Nell'esperimento vigesimale tenutosi ieri per gli appalti in separati lotti della manutenzione delle vie suburbane qui appresso indicate, si ottennero i seguenti ribassi.

1. Per la via Flaminia, dalla porta del Popolo fino alla testata di ponte Milvio, dell'Arco Scuro, di Acquacetosa e della Rondinella, dalla detta via Flaminia fino alla fontana denominata di Acquacetosa, si ebbe il ribasso di lire 7 per cento, oltre l'altro in lire 3 75 per cento, ricevuto in primo grado d'asta sulla prevista somma di annue lire 19,800.

2. Per la via delle Mura sulla destra del Tevere, dalla porta Portese alla porta Castello, si ottenne il ribasso di lire 5 30 per cento, oltre l'altro di centesimi 15 per ogni cento lire, ricevuto in primo grado d'asta sulla prevista somma di annue lire 6300.

Ora si fa noto che alle ore 11 ant. di martedì, 12 corrente, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'on. signor ff. di sindaco, od a chi per esso, avrà luogo l'esperimento definitivo dei suddetti appalti col metodo dell'accensione di candela, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'asta sarà aperta sulla residuata somma di lire 17,723 47 per il 1° lotto, e di lire 5957 15 per il 2° lotto, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 23 luglio prossimo passato, n. 39350.

Roma, dal Campidoglio il 6 agosto 1884.

668 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

REGIA PRETURA
DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto del giorno 2 agosto 1884, l'Ospizio dei ciechi « Margherita di Savoia » in Roma, per mezzo del suo presidente principe D. Francesco Pallavicini fu Giulio Cesare, senatore del Regno, domiciliato nel suo palazzo al Quirinale, accettava, salvo se occorra l'autorizzazione Sovrana, la eredità, col beneficio dell'inventario, del fu marchese Ranieri Del Cinque, morto a Roma nel suo domicilio in Piazza di Pietra, num. 31, il giorno 25 giugno 1884.

Roma, 3 agosto 1884.

634 Il cancelliere C. NOLI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.